undici da sessantasei, uno da cinquantacinque, tredici fregate da quarantadue a quarantaquattro cannoni, due da trentadue, ventitre galee, una bombarda, due cotter, sedici barche cannoniere, tre brigantini da sedici a diciotto cannoni, una goletta, sette galcotte, altrettanti zambecchi, cinque feluche, molte barche armate con obici, dieci galleggianti con due cannoni da trenta, ed una batteria, pur galleggiante, di sette cannoni da cinquanta. E pure tutta questa copiosa suppellettile di formidabili mezzi di difesa non valse a preservar la repubblica: ciò prova, fuor di dubbio, che la forza e il predominio delle idee e delle opinioni sono in alcuni casi più potenti delle armi stesse.

ARSENALOTO, artefice, che lavorava nell'arsenale. Erano gli *Arsenaloti*, oltrechè i custodi dell'arsenale medesimo (onde inesorabilmente erano puniti colla morte o col bando qualora fossero stati scoperti siccome autori d'incendio e di notabili derubamenti) la guardia del Maggior Consiglio della repubblica, e andavano armati di brandistocchi, e di un legno dipinto rosso, che teneano in mano a guisa di bastone. I loro capi e maestri non potevano uscire da Venezia nè dallo Stato senza licenza espressa del governo, e i loro figliuoli, anche in età puerile, erano accolti nell'arsenale, ricevendo una giornaliera sovvenzione; venivano perciò chiamati *figli dell'arsenale*.

ARSILIO. Era, sin dal secolo decimo, un legno da trasporto e da guerra; oggidì chiamasi a Venezia con questo nome il corpo sguernito di un bastimento.

ARTELARIA, artiglieria.

ARTIGLIERIA. Combattendo i Veneziani contro i Genovesi nelle acque di Sardegna, l'anno 1549, fecero uso di spingarde, siccome narra il de Monacis: convien dire pertanto che i Veneziani medesimi conoscessero l'artiglieria sin dal principio di quel secolo. Tanto poi si perfezionarono nel maneggiarla, da servirsene maravigliosamente nella successiva guerra di Chioggia: a modo di esempio, la torre del monastero di san Michele di Brondolo fu da essi ruinata con palle di centoquaranta e centonovanta libbre di peso, riferendo il Chinazzo, presente alla detta guerra, che eziandio i paliscalmi portavano un cannoncino. L'artiglieria Veneziana si rese quindi celebre, e fu il terrore dei Turchi, e niuno altro Stato ne possedea tanta, quanta la repubblica di Venezia.